

labili; e i disordini si rinnoveranno per un pretesto o per l'altro quando che sia, poichè se egli vuole davvero ripararci non ha che due modi: o dare animo alle autorità accademiche di applicare la legge o, se le autorità accademiche questo mezzo non hanno, di mutare la legge. (*Approvazioni*).

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della pubblica istruzione.

**Boselli, ministro dell'istruzione pubblica.** Una sola cosa io rispondo all'onorevole Bonghi per non prolungare in questo momento la discussione.

Egli disse che errai nella diagnosi; e può essere. Ma soggiunse che volli errare perchè se avessi detto ciò che era nella mia mente e nell'animo mio non mi sarei sentito la forza di dominare il tumulto che domani si sarebbe verificato nelle Università italiane. Io lo prego di credere che ciò assolutamente non è. Io non resterei un istante solo a questo posto se io credessi di dover mentire alle mie idee e ai sentimenti dell'animo mio, se io non mi sentissi la forza necessaria per mantenere la disciplina nei corpi universitari del Regno.

Io dissi e ripeto che ho fiducia nella gioventù italiana, che ho fiducia nella libertà, al culto della quale spero che questa gioventù s'ispiri, e che è proposito mio di estendere, per quanto è possibile, negli ordinamenti scolastici; ma ho soggiunto che ove la mia fiducia fosse vana, saprei adoperare tutti i modi necessari per restaurare il principio di autorità; e quel giorno in cui io non mi sentissi la forza da ciò, siccome saprei di venir meno al dovere che ho verso gli studi, verso le famiglie e verso il paese, non rimarrei a questo posto. (*Benissimo!*)

**Presidente.** Così è esaurita l'interpellanza dell'onorevole Bonghi.

### Presentazione di relazioni.

**Presidente.** Invito l'onorevole Lacava a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**Lacava.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sull'autorizzazione della maggiore spesa di lire 200,000 per i danni cagionati dalle straordinarie valanghe di neve in alcune provincie dell'Alta Italia e in quelle di Molise e di Perugia. (Vedi *Stampato* n. 134).

**Presidente.** Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

**Tegas.** Pregherei l'onorevole presidente di volere inserire nell'ordine del giorno il disegno di legge sul quale è stata ora presentata la relazione.

**Presidente.** Appena la relazione sarà stampata e distribuita, verrà iscritto il disegno di legge nell'ordine del giorno.

Invito l'onorevole Miceli a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**Miceli.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul bilancio del Ministero degli affari esteri per l'esercizio 1888-89.

**Presidente.** Anche questa relazione sarà stampata e distribuita.

### Comunicazioni del Governo.

**Presidente.** L'onorevole presidente del Consiglio, ministro degli affari esteri, ha facoltà di parlare. (*Segni di viva attenzione*).

**Crispi, presidente del Consiglio.** Mi onoro di fare alla Camera una comunicazione, che spero le giungerà gradita.

I voti e gli auguri manifestati dalla Camera, il giorno 5 corrente, pel Principe Imperiale di Germania, corsero sulle ali del telegrafo, giunsero a San Remo e in tutta la Germania; e a San Remo e in Germania destarono sensi di vivissima gratitudine.

Il principe di Bismarck si affrettò a telegrafarmi nei seguenti termini:

« Le vote que la Chambre italienne a émis hier touchant le rétablissement de la santé de monseigneur le Prince Impérial, et les paroles éloquentes que Votre Excellence a prononcées en cette occasion, produiront partout en Allemagne une impression profonde et sympathique. Cette noble manifestation, trouvant son écho dans nos coeurs, livrés à l'heure qu'il est à des préoccupations douloureuses, prouve en même temps que l'amitié qui unit nos deux pays, tout en résultant de l'identité des intérêts des Gouvernements, repose sur la base solide et durable de la sympathie des sentiments réciproques des deux nations unies dans la même grande pensée du maintien de l'ordre et de la paix.

« C'est à vous, l'illustre représentant du Gouvernement ami que j'adresse mes plus vifs remerciements, en priant Dieu d'exaucer les vœux formulés par la Chambre des députés. » (*Benissimo!* — *Commenti*).

E siccome, lo stesso giorno 5, avevo telegrafato al nostro ambasciatore a Berlino per far conoscere al Governo germanico il voto della Camera, il conte De Launay si portò dal principe di Bismarck, che gli espresse i suoi ringraziamenti, e, poi, telegrafò all'ambasciatore te-